

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI VICENZA**

Ufficio: Sportello Finanza e Credito -

31/10/2013

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE 2

“INFORMAZIONE ED AFFARI ECONOMICI” N. 78

**OGGETTO : LIQUIDAZIONE CONTRIBUTO 2013 RELATIVO ALL'OPE-
RATIVITA' 2012 A SOGGETTI CHE ESERCITANO ATTIVI-
TA' DI GARANZIA DEL CREDITO BANCARIO O ASSIMI-
LATO**

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto legislativo n. 165 del 30.03.2001, per la parte riguardante le materie di competenza degli organi di governo e della dirigenza;

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580;

VISTI i provvedimenti della Giunta camerale n. 125 del 6 marzo 1995, n. 265 del 12 maggio 1995, n. 156 del 22 marzo 1999, n. 16 del 24 gennaio 2000, n. 28 del 29 gennaio 2001, n. 3 del 13.01.2004, con i quali vengono attribuite specifiche competenze alla dirigenza e viene effettuata la ripartizione dei compiti tra gli organi istituzionali camerali e la dirigenza;

VISTO il provvedimento del Segretario Generale n. 146 del 21 dicembre 2012 con il quale sono state assegnate le risorse ai dirigenti, sulla base di quanto approvato nel budget direzionale;

CONSTATATO che, sulla base delle ripartizioni di competenze stabilite con i summenzionati provvedimenti, la competenza per tale determinazione spetta al dirigente del settore secondo;

VISTO il Regolamento di contribuzione camerale a soggetti che esercitano attività di garanzia del credito bancario o assimilato (di seguito il Regolamento) approvato con deliberazione n. 394 del 29 settembre 2004 della Giunta camerale e da ultimo modificato con deliberazioni n. 11 del 26 aprile 2011, n. 26 del 6 dicembre 2011 e n. 22 del 29 novembre 2012 del Consiglio camerale;

VISTA la determinazione n. 39 del 3 agosto 2012 del Dirigente del Settore 2°, con cui sono state definite le procedure applicative del Regolamento, come previsto all'art. 4 del Regolamento, le modalità di presentazione della domanda e il relativo modulo da

presentare per partecipare allo specifico Contributo CCIAA Vicenza da stanziare nel bilancio camerale 2013;

CONSIDERATO che nel bilancio di previsione 2013, approvato con delibera n. 21 del 29 novembre 2012 del Consiglio camerale, è stato stanziato l'importo di 1,2 milioni di € da destinare ai Confidi;

VISTA la Determinazione n. 4 del 22 gennaio 2013 del Dirigente del Settore 2°, con cui si ammettevano i Confidi sotto indicati al contributo stanziato nel bilancio camerale 2013 per l'importo totale di 1,2 milioni di €, in possesso dei requisiti previsti all'art. 2 e rispettosi degli obblighi fissati all'art. 3 del Regolamento, sulla base delle domande regolarmente presentate entro il termine perentorio del 31 ottobre 2012:

- CREDITAGRITALIA Soc. coop. p.a.;
- NEAFIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi
- APIVENETO FIDI Società cooperativa di garanzia fidi
- EUROFIDI Società consortile di garanzia collettiva fidi scpa
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa
- SVILUPPO ARTIGIANO società consortile cooperativa di garanzia collettiva fidi
- BRENTAFIDI BASSANO-PADOVA Società Cooperativa
- TERFIDI VICENZA Società Cooperativa
- ITALIA COMFIDI soc. consortile a resp. Limitata

TENUTO CONTO di quanto stabilito all'art. 7, ultimo comma, del Regolamento «Con provvedimento dirigenziale da adottarsi entro il successivo 31 ottobre è eseguita con le modalità indicate all'art. 6 del presente Regolamento la liquidazione dei contributi spettanti a ciascun Organismo di garanzia fidi»;

TENUTO CONTO di quanto disposto all'art. 7 del Regolamento in merito agli elementi informativi che gli Organismi di garanzia fidi ammessi a contributo devono comunicare alla Camera di Commercio entro il 31 luglio: *«a) valore residuo delle garanzie prestate alle imprese indicate all'art. 1 dall'Organismo di garanzia fidi, risultanti in essere al termine dell'anno precedente a quello di riferimento del contributo;*

b) elenco nominativo completo di codice fiscale delle escussioni subite nell'anno precedente dall'Organismo di garanzia fidi a causa di insolvenza di imprese indicate all'articolo 1, garantite dall'Organismo stesso, con la indicazione dell'ammontare garantito, e dell'ammontare escusso.

Entro lo stesso termine inoltre gli Organismi di garanzia fidi indicati al comma precedente trasmettono alla Camera di Commercio i seguenti documenti:

c) dichiarazione della società di revisione che ha asseverato i dati di cui al comma precedente;

d) copia del bilancio dell'esercizio precedente a quello di erogazione dei contributi, se non è già stato depositato al Registro delle Imprese.»

ATTESO che con lettera raccomandata a.r. prot. n. 28282 del 6 maggio 2013 si è chiesto ai Confidi ammessi al contributo per l'anno 2013 di provvedere all'invio della rendicontazione, entro il 31 luglio 2013;

DATO ATTO che tutti gli organismi di garanzia fidi destinatari hanno ricevuto la suddetta richiesta, come attestato dalle ricevute di ritorno agli atti;

VISTO che entro il termine scaduto hanno trasmesso i rendiconti i seguenti Confidi:

- CREDITAGRI ITALIA Società Cooperativa (spedito con racc. a.r. del 30 luglio 2013, prot. n. 53510 del 6/9/2013)
- NEAFIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (spedito con racc. dell'8/7/2013, prot. n. 42362 del 9/7/2013);
- APIVENETO FIDI Società Cooperativa di Garanzia Collettiva Fidi (spedito con racc. a.r. il 30/7/2013, prot. n. 43632 del 31/7/2013);
- EUROFIDI Società consortile di garanzia collettiva fidi scpa (spedito con racc. a.r. il 30/7/2013, prot. n. 43840 del 5/8/2013);
- ARTIGIANFIDI VICENZA Società Cooperativa (spedito con racc. a mano, prot. n. 43385 del 26/7/2013);
- SVILUPPO ARTIGIANO SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI (spedito con pec del 30/7/2013, prot. n. 43591 del 30 luglio 2013);
- BRENTAFIDI BASSANO-PADOVA Società Cooperativa (spedito con racc. a.r. il 26/7/2013, prot. n. 53511 del 6 settembre 2013);
- TERFIDI VENETO Società Cooperativa (spedito con racc. a mano il 24/7/2013, prot. n. 43217 del 24/7/2013);
- ITALIA COMFIDI Società Consortile a r.l. (spedito con racc. a.r. il 30/7/2013, prot. n. 43590 del 30/7/2013);

CONSIDERATO che sono ammesse ai fini della presentazione delle istanze di cui al presente contributo le dichiarazioni debitamente sottoscritte allegate sotto forma di im-

magine e con una copia di un documento di identità valido, inviate tramite PEC in quanto considerate equivalenti alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa presentate con raccomandata a mano o con ricevuta di ritorno, come richiesto dal Regolamento;

ATTESO che tutti i Confidi hanno provveduto ad allegare la dichiarazione di asseverazione dei dati da parte della società di revisione iscritta al Registro dei Revisori Legali incaricata da ogni singolo Confidi e la documentazione comprovante l'incarico e i poteri di firma del responsabile della revisione (legale o volontaria) che ha asseverato i dati dei Confidi;

VERIFICATO che tutte le società di revisione incaricate dai Confidi alla asseverazione dei dati indicati dal Regolamento sono iscritte al Registro dei Revisori Legali tenuto dal MEF;

TENUTO CONTO che il Regolamento, all'art. 7, stabilisce di presentare l'elenco nominativo completo di codice fiscale delle escussioni subite nel 2012 a causa di insolvenza di imprese operanti nella provincia di Vicenza, garantite dall'Organismo stesso, con la indicazione dell'ammontare garantito e dell'ammontare escusso;

CONSIDERATO che tale dato è di interesse per la CCIAA di Vicenza per le escussioni coperte con i contributi della CCIAA di Vicenza a ciò destinati, come specificato nelle lettere di invito a rendicontare e nel modello di rendicontazione, in quanto gli uffici verificano la destinazione del contributo a favore di imprese con sede legale e/o unità operativa in provincia di Vicenza al momento della erogazione del finanziamento garantito;

VISTO che alcuni Confidi e alcune società di revisione hanno allegato l'elenco di tutte le imprese vicentine escusse nel 2012, e quindi coperte anche con altri fondi oltre a quelli di provenienza camerale;

CONSIDERATO OPPORTUNO accettare entrambi gli elenchi perché in ogni caso è verificata la destinazione dei contributi a favore delle sole imprese in provincia di Vicenza, eventualmente effettuata anche con altri fondi;

TENUTO CONTO che sia nella lettera di invito a rendicontare di cui sopra sia nel modello di rendicontazione, è stato specificato al Confidi che la società di revisione adotta le medesime modalità utilizzate per la certificazione del bilancio (cioè una adeguata scelta della dimensione del campionamento) per l'asseverazione del dato relativo al valore residuo delle garanzie prestate alle imprese operanti nella provincia di Vicenza al

31/12/2012 e una verifica puntuale per l'elenco nominativo completo di codice fiscale delle escussioni subite nel 2012 a causa di insolvenza delle imprese operanti nella provincia di Vicenza, garantite dal Confidi;

TENUTO CONTO che solo alcune società di revisione hanno esplicitamente reso la dichiarazione di aver applicato tali metodologie di verifica dei dati;

CONSIDERATO che il Regolamento stesso non richiede tale specifica e essendo tali specifiche state emanate per l'applicazione del principio della parità del trattamento, in seguito alle richieste di Italia Com-fidi (prot. n. 68194 del 26 settembre 2012);

AMMESSE tutte le dichiarazioni di asseverazione dei Confidi, anche ove non risultino specificate le metodologie di campionamento suggerite;

CONSIDERATO che per asseverazione dei dati si intende l'azione di affermare con autorevolezza i dati richiesti;

TENUTO CONTO che la presentazione del documento di asseverazione dei dati da parte della società di revisione incaricata dal Confidi avviene per il primo anno, non essendoci pertanto una metodologia già acquisita;

ATTESO che, a seguito di verifica della documentazione inviata ai sensi dell'art. 7 del regolamento, sono stati chiesti chiarimenti e integrazioni ai seguenti Confidi in merito alle dichiarazioni rese dalle società di revisione: Sviluppo Artigiano soc. coop. e Italia com-fidi soc. consortile a resp. limitata;

ESAMINATE le integrazioni ricevute dai suddetti Confidi in merito ai chiarimenti richiesti, come attestato dalla documentazione risultante agli atti;

RILEVATO che al momento della presentazione della domanda, tutti i Confidi richiedenti il contributo si sono impegnati a garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza;

RICORDATO che tutti i Confidi ammessi al contributo hanno sottoscritto le Convenzioni in materia di aiuti di stato, secondo lo schema di convenzione approvato con delibera n. 251 del 26 novembre 2009 della Giunta camerale, ai fini del rispetto delle prescrizioni introdotte dalla Commissione Europea sugli aiuti di stato sotto forma di garanzia con Comunicazione pubblicata in GUUE n. C 155/02 del 20 giugno 2008 e successiva rettifica pubblicata in GUUE n. C 244 del 25 settembre 2008;

VISTO che la finalità stabilita dalle Convenzioni stipulate dai Confidi con la CCIAA di Vicenza prevede che i contributi siano erogati unicamente per la prestazione di garan-

zie, escludendo qualsiasi altro tipo di destinazione;

TENUTO CONTO del parere del Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 17 luglio 2013 in merito alla copertura delle perdite con i contributi camerali *«Si ritiene che se un Confidi utilizza le risorse pubbliche per pagare i mutuantanti non rimborsati dalle imprese mutuatarie inadempienti, svolge la propria missione in modo lecito, nella misura in cui utilizza proporzionalmente sia risorse private sia pubbliche.....omissis....Se il Confidi utilizza i fondi camerali per ripianare perdite derivanti non da spese di funzionamento, bensì dal rimborso di somme a mutuantanti garantiti, non fa altro che svolgere il proprio ruolo istituzionale»;*

RILEVATO che, sulla base di eventuali utilizzi del contributo direttamente a copertura delle perdite su garanzie prestate a imprese vicentine e accertate nel medesimo esercizio di riferimento a cui si riferisce il contributo, quindi con applicazione del sistema reddituale, non risulta il mancato rispetto della Convenzione e della normativa comunitaria sugli aiuti di stato sotto forma di garanzia, come avallato dai pareri resi sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto del 06/10/2010 e del 27/10/2010 e del 17 luglio 2013, depositati agli atti;

CONSIDERATO che con la Legge Finanziaria 2007 (art. 1 comma 881) e con la Legge Finanziaria 2008 (art. 1 comma 134) i Confidi hanno avuto la facoltà di imputare al fondo consortile o al capitale sociale le risorse proprie con riferimento al 30 giugno 2007 costituite dai fondi rischi o da altri fondi o riserve patrimoniali derivanti da contributi pubblici;

VISTO quanto stabilito con determinazione n. 65 del 30 ottobre 2007 del Dirigente del Settore I e in particolare «di chiedere a tutti gli organismi di garanzia fidi la comunicazione, a partire dall'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007 e per gli esercizi successivi, della movimentazione relativa all'utilizzo delle somme finora erogate dalla Camera di Commercio e di quelle erogate in futuro, al fine di verificare il rispetto dell'art. 2 della Convenzione tipo» e «di dare atto che, in caso di mancato rispetto della destinazione dei contributi camerali disposti dalla rilevante normativa comunitaria in merito e da quanto sottoscritto con le Convenzioni con la Camera di Commercio di Vicenza sarà richiesta la ripetizione delle somme rogate dall'ente camerale, in seguito a infrazione eventualmente rilevata dai competenti organi comunitari»;

RICORDATO quanto già stabilito con determinazione n. 18 del 29/01/2008 del Com-

missario Straordinario in merito all'avvio dell'iniziativa di assegnazione contributi ai Confidi e precisamente: <<- di ribadire gli obblighi in carico ai singoli Confidi percettori di contributi camerali, in particolar modo i vincoli di destinazione dei contributi camerali e degli eventuali utili realizzati su tali fondi agli organismi di garanzia fidi, unicamente per la prestazione di garanzie a favore delle imprese come disciplinato dalla normativa comunitaria in materia, dal Regolamento camerale specifico e dalle Convenzioni sottoscritte con i Confidi stessi, nonché l'obbligo di tenere una contabilità separata per le operazioni la cui esecuzione è assistita da fondi camerali;>>

CONSIDERATO che il D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 convertito in Legge 17 dicembre 2012 n. 221 ha reintrodotto la facoltà di imputazione a capitale sociale dei contributi pubblici e che la Banca d'Italia, con Comunicazione del 25 novembre 2008 (con riferimento alla medesima facoltà disposta con la Finanziaria 2008) ha stabilito che non sono necessarie apposite attestazione dell'ente pubblico che ha erogato i contributi ai fini della computabilità di questi nel patrimonio di vigilanza;

TENUTO CONTO che la CCIAA di Vicenza ha ricordato ai Confidi con nota prot. n. 23097 del 12 aprile 2013 gli obblighi in materia comunitaria e la indisponibilità dei fondi all'utilizzo per la gestione delle spese di ordinaria amministrazione del Confidi e l'invito a mantenere la contabilità separata per detti fondi;

RITENUTO opportuno raccogliere gli elementi informativi da parte dei Confidi che si sono avvalsi, con riferimento al bilancio al 31/12/2012, della facoltà di imputazione a capitale sociale sopradescritta (provvedendo, ove possibile con estrazione del verbale di assemblea ordinaria con cui il Confidi ha deliberato l'imputazione sociale direttamente dagli atti depositati al Registro delle Imprese o mediante richiesta diretta ai Confidi);

VISTE le dichiarazioni effettuate e le successive integrazioni richieste in sede di rendiconto dai Confidi in merito alla movimentazione relativa all'utilizzo delle somme finora erogate dalla Camera di Commercio, in adempimento a quanto sopra previsto e risultante agli atti;

RITENUTO opportuno effettuare un controllo puntuale sui dati dichiarati dai Confidi in merito agli utilizzi dei contributi camerali per escussioni subite dai Confidi in relazione all'operatività delle imprese nella provincia di Vicenza con quanto risulta al Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA;

CONSIDERATO il riscontro positivo alle richieste effettuate, come risulta agli atti;

VERIFICATA altresì la regolarità del pagamento del diritto annuale da parte dei Confidi rendicontanti alla CCIAA di Vicenza, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del regolamento camerale per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, approvato con delibera n. 130 dell'8 aprile 2003 della Giunta Camerale e ratificato con provvedimento n. 18 del 11 novembre 2005 del Consiglio Camerale a seguito della modifica apportata all'art. 8 (autonomia regolamentare) dello Statuto Camerale;

CONSIDERATA la normativa antimafia e in particolare le nuove disposizioni in materia di rilascio di informativa anti-mafia e dichiarazioni sostitutive da rendere a firma di tutti i componenti del Cda e del collegio sindacale (e dei loro familiari conviventi), nei casi di concessione di contributi superiori a € 150 mila;

VISTO che il Prefetto rilascia l'informazione antimafia interdittiva entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta e, nel caso di particolare complessità, il Prefetto ne dà comunicazione senza ritardo all'amministrazione interessata e fornisce le informazioni acquisite entro i successivi trenta giorni;

TENUTO CONTO che decorsi i termini di cui sopra, ovvero nei casi di urgenza, decorso il termine di 15 giorni dalla ricezione della richiesta, le P.A. procedono anche in assenza dell'informativa antimafia, sottoponendo in tal caso i contributi a condizione risolutiva;

CONSIDERATO che, a seguito delle specifiche richieste rivolte alla Prefettura tramite Pec del 24 luglio 2013, è stata acquisita una risposta informale da parte della Prefettura solo in data 3 settembre 2013;

TENUTO CONTO che gli uffici hanno prontamente inoltrato la richiesta della copiosa documentazione ai singoli Confidi interessati in data 12 settembre 2013, in seguito ai conteggi di ripartizione effettuati e alla risposta ottenuta dalla Prefettura di Vicenza;

VISTO che i Confidi hanno dovuto raccogliere le dichiarazioni da parte di tutti i componenti del Cda, del Collegio sindacale e dei loro familiari conviventi, allungando pertanto i tempi di presentazione delle richieste di informativa antimafia alla Prefettura di Vicenza;

TENUTO CONTO del tempo necessario per gli aggiornamenti delle visure presso il Registro delle Imprese da allegare alla Prefettura di Vicenza, in seguito a iscrizioni riguardanti proprio le cariche sociali nei Confidi interessati;

CONSIDERATO che le richieste di informativa antimafia alla Prefettura di Vicenza sono state presentate rispettivamente il 2 ottobre 2013 per Artigianfidi e il 14 ottobre 2013 per Neafidi;

VISTO che la Prefettura di Vicenza non ha prodotto le dichiarazioni antimafia entro il termine del 31 ottobre 2013, termine di conclusione del procedimento;

TENUTO CONTO che nel caso di specie la condizione di urgenza è provata sia dalla necessità di rispetto dei termini di conclusione del procedimento nei confronti dei confidi che attendono risorse economiche importanti dal sistema camerale per sostenere l'accesso al credito in questa delicata fase di ristrettezza del credito bancario, sia dalla necessità del rispetto dei termini di competenza di bilancio, dovendo assegnare ai confidi le risorse entro fine anno;

CONSIDERATO pertanto di avvalersi della condizione di urgenza stabilita dalla norma (comma 3 art. 92 D. Lgs. N. 159/2011), ovvero decorsi 15 gg dalla ricezione della richiesta, la CCIAA di Vicenza intende procedere anche in assenza dell'informativa antimafia, sottoponendo l'erogazione del contributo a condizione risolutiva, tale per cui nel caso la Prefettura di Vicenza dovesse accertare ex post la sussistenza di situazioni interdittive al rilascio della dichiarazione antimafia, i Confidi interessati saranno tenuti alla ripetizione delle somme erogate;

RITENUTO OPPORTUNO, in merito alla disciplina dell'imposta di bollo, applicare quanto indicato nel parere formulato da Fiscocamere di Unioncamere agli atti e nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto, del 24 aprile 2008 e da Unioncamere Veneto con nota prot. 1994 del 18 aprile 2008;

RITENUTO OPPORTUNO, in merito alla regolarità contributiva e alla richiesta del DURC, applicare quanto indicato nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto, del 25 settembre 2013;

CONSIDERATO OPPORTUNO, in merito alla tracciabilità dei flussi finanziaria, applicare quanto indicato nel parere reso sul Forum Aiuti di Stato, gestito da Eurosportello di Unioncamere Veneto, del 17 luglio 2013;

VISTO quanto disposto dall'art. 4 comma 6 del D.L. 95 6/7/2012 n. 95 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 e l'interpretazione resa con parere 21 marzo 2013 n. 89 Corte dei Conti sez. contr. Lombardia, in base alla quale il previsto divieto di erogazione di contributi ricomprende l'attività prestata dai soggetti di diritto

privato in favore dell'Amministrazione Pubblica quale beneficiaria diretta, risultando invece esclusa dal divieto di legge l'attività svolta in favore dei cittadini, id est della "comunità amministrata", seppur quale esercizio mediato di finalità istituzionali dell'ente locale;

CONSIDERATO che per le CCIAA la "comunità amministrata" è rappresentata dal sistema delle imprese e che la Legge 580/1993 e sssmmi stabilisce all'art. 2 tra le funzioni e i compiti delle CCIAA proprio " la promozione del territorio e delle economie locali al fine di accrescerne la competitività, favorendo l'accesso al credito per le PMI anche attraverso il supporto ai consorzi fidi; "

RITENUTA pertanto non applicabile nel caso di specie la disposizione "Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche";

VISTO che l'art. 6 del Regolamento, ai commi 2 e 4, recita testualmente *«I contributi stanziati sul bilancio di previsione di ogni anno per finanziare gli Organismi di garanzia fidi sono attribuiti ai settori Industria, Artigianato, Agricoltura e Commercio in misura proporzionale al numero dei consiglieri che risulta attribuito a ciascuno di essi nel decreto regionale di nomina del Consiglio in carica. A tal fine il consigliere che rappresenta il Turismo è attribuito al settore Commercio, il consigliere che rappresenta i Trasporti è attribuito al settore Artigianato e non si tiene conto degli altri consiglieri.....OMISSIS*

Gli Organismi di garanzia fidi che non hanno ricevuto contributi nell'anno 2010 e sono ammessi a contribuzione concorrono alla ripartizione dei contributi nell'ambito del settore produttivo nel quale sono inclusi in relazione al settore produttivo prevalente di appartenenza delle imprese i cui finanziamenti sono da essi garantiti.»;

TENUTO CONTO che con determina n. 39 del 3 agosto 2012 del Dirigente del Settore 2^, è stato ritenuto opportuno definire a priori i criteri di ripartizione, per ragioni di trasparenza, come previsto dalla Legge 241/90, *«Considerato pertanto necessario definire il dato posto alla base del criterio di riparto settoriale, prima della rendicontazione degli elementi informativi, stabilita entro il 31 luglio di ogni anno dall'art. 7 del Regolamento»* e *«Ritenuto che per l'erogazione del contributo 2013 agli Organismi di garanzia fidi il riferimento al numero e alla composizione dei Consiglieri, così come stabilito*

nel decreto regionale di nomina del Consiglio in carica, vada riferito alla composizione definita con decreto della Giunta della Regione del Veneto n. 282 del 13 ottobre 2008, in quanto Consiglio ancora in carica al termine fissato per l'approvazione delle procedure applicative del Regolamento»;

RITENUTO pertanto che sulla base dell'attribuzione dei Consiglieri effettuata in relazione ai decreti del Presidente della Giunta della Regione Veneto n. 257 del 12 settembre 2008 e n. 282 del 13 ottobre 2008 di nomina del Consiglio camerale, la ripartizione per settori di cui all'art. 6 del Regolamento è la seguente:

Settore	Importo assegnato
Agricoltura	100.000 €
Industria	400.000 €
Artigianato	400.000 €
Commercio	300.000 €
Totale	1.200.000 €

VISTO che nel 2010 gli Organismi di garanzia fidi che hanno ricevuto contributo sono stati i seguenti: per il settore Agricoltura Confidagri Veneto s.c.; per il settore Industria: Neafidi soc. coop. e Apiveneto fidi soc. coop.; per il settore Artigianato: Soc. coop. artigiana di garanzia Agno-Chiampo; Artigianfidi Vicenza soc. coop. e Confidi CNA Vicenza soc. coop.; per il settore Commercio: Brentafidi Bassano Padova soc. coop., Terfidi Veneto soc. coop. e Italia com-fidi soc. cons. a r.l.;

CONSIDERATO che il 26 novembre 2010 Confidagri Veneto s.c. si è fuso per incorporazione in Creditagri Italia soc. coop.;

TENUTO CONTO che il 22 dicembre 2011 Confidi CNA Vicenza soc. coop. si è fuso per incorporazione in Sviluppo Artigiano soc. cons. coop.;

CONSIDERATO che in fase di ammissione Eurofidi società consortile di garanzia collettiva fidi scpa, unico nuovo Confidi ammesso al contributo 2013 e che pertanto non aveva ricevuto contributi nell'anno 2010, aveva dichiarato di appartenere al Settore Industria, in base alle indicazioni specificate nel Regolamento;

VERIFICATA la dichiarata appartenenza prevalente delle imprese operanti nella provincia di Vicenza, di cui il summenzionato Confidi garantiva i finanziamenti al 31 dicembre 2011, in base al controllo puntuale delle dichiarazioni effettuate da Eurofidi società consortile di garanzia collettiva fidi scpa, in fase di ammissione al contributo

2013;

TENUTO CONTO che è opportuno riverificare l'inserimento del Confidi Eurofidi Società consortile di garanzia collettiva fidi scpa nel settore industria, in considerazione del lasso di tempo trascorso tra la fase di domanda e quella di rendicontazione del contributo, essendo ora disponibili i dati sui finanziamenti garantiti dal medesimo Confidi alle imprese operanti nella provincia di Vicenza alla data del 31 dicembre 2012;

CONSIDERATO OPPORTUNO richiedere esplicitazione al Confidi Eurofidi società consortile di garanzia collettiva fidi scpa del settore produttivo di prevalente appartenenza delle imprese vicentine i cui finanziamenti risultano garantiti al 31 dicembre 2012 dal Confidi stesso e l'elenco delle imprese vicentine garantite da Eurofidi alla medesima data;

VISTA la richiesta ns. prot. n. 55342 del 2 ottobre 2013 e la risposta ricevuta nei termini, depositata agli atti;

EMERSO che da tale verifica è risultato che la dichiarazione sostitutiva resa dal Confidi corrisponde a quanto estraibile dal Registro delle Imprese di Vicenza e che pertanto Eurofidi risulta incluso nel settore industria ai fini della ripartizione del contributo di cui alla presente liquidazione;

TENUTO CONTO della richiesta del 28 ottobre 2013 agli altri Confidi rendicontanti di dichiarare l'appartenenza dei singoli Confidi al settore produttivo e della richiesta di riscontro da rendere entro il 30 ottobre 2013, in assenza della quale è mantenuta l'assegnazione del Confidi al settore di appartenenza dell'anno 2010;

VISTE le risposte ottenute, depositate agli atti;

RITENUTO pertanto di ammettere i confidi rendicontanti e assegnandoli ai seguenti settori economici di appartenenza, sia in base alla situazione degli Organismi di garanzia fidi che hanno ricevuto contributi nell'anno 2010, sia in base ai Confidi subentrati in seguito alle fusioni per incorporazioni dei Confidi che hanno ricevuto contributi nell'anno 2010, sia in base alle dichiarazioni di cui sopra e/o alle eventuali assenze di riscontro in merito:

SETTORE	ORGANISMI
AGRICOLTURA	CREDITAGRI ITALIA S.C.
INDUSTRIA	NEAFIDI SOC. COOP.
	APIVENETO FIDI SOC. COOP.
	EUROFIDI SOC. COOP.
ARTIGIANATO	SVILUPPO ARTIGIANO SOC. CONS. DI GAR. COLLETTIVA FIDI
	ARTIGIANFIDI VICENZA SOC. COOP.
COMMERCIO	BRENTAFIDI BASSANO PADOVA SOC. COOP.
	TERFIDI VENETO SOC. COOP.
	ITALIA COM-FIDI SOC. CONS. A R.L.

CONSIDERATO quanto disposto dall'art. 6, comma 3 del Regolamento che recita testualmente «Quando più soggetti che hanno le caratteristiche indicate all'art. 1 di cui al presente regolamento operano all'interno dello stesso settore economico tra quelli indicati al comma precedente, l'attribuzione dei contributi assegnati a ciascun Organismo di garanzia fidi è fatta in misura proporzionale al valore residuo delle garanzie prestate da ciascun Organismo di garanzia fidi alle imprese indicate nello stesso art. 1 e risultanti in essere al termine dell'anno precedente a quello di riferimento del contributo.»

TENUTO CONTO dei valori residui delle garanzie prestate da ciascun Organismo di garanzia fidi ammesso a contributo alle imprese operanti nella provincia di Vicenza e risultanti in essere al 31/12/2012, asseverati dalle società di revisione incaricate e indicati nella tabella allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, come stabilito all'art. 6 del Regolamento, «Con delibera della Giunta è determinato l'ammontare dei contributi attribuito a ciascun Organismo di garanzia fidi, mediante applicazione dei criteri indicati al presente articolo»;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa dell'istruttoria espletata dall'ufficio competente e la legittimità del provvedimento;

VISTO il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità contabile dal Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, dr. Michele Marchetto,

D E T E R M I N A

1) di liquidare l'importo di euro 1,2 milioni a favore degli Organismi di garanzia fidi, appartenenti ai settori produttivi e secondo gli importi specificati nel prospetto allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante, stilato sulla base dei dati asseverati dalle società di revisione incaricate dai singoli Confidi ammessi e indicati in pre-

messa, in applicazione del criterio indicato all'art. 6 del Regolamento, fermo restando il successivo punto 2);

2) di sottoporre la liquidazione dei contributi indicati in allegato alla presente determinazione a condizione sospensiva dell'adozione della delibera di Giunta che determinerà l'ammontare dei contributi ai Confidi, come previsto all'art. 6 del Regolamento;

3) di avvalersi della condizione di urgenza prevista dalla normativa antimafia (comma 3 art. 92 D. Lgs. N. 159/2011) e di procedere all'erogazione dei contributi a Neafidi società collettiva di garanzia fidi e a Artigianfidi Vicenza, sottoponendo l'erogazione del contributo a condizione risolutiva, di modo che nel caso in cui la Prefettura di Vicenza dovesse accertare ex post la sussistenza di situazioni interdittive al rilascio della informativa antimafia i 2 Confidi saranno tenuti alla ripetizione delle somme erogate;

4) di precisare che i contributi liquidati agli Organismi di garanzia fidi secondo l'allegato prospetto sono erogati esclusivamente per garantire finanziamenti a imprese che operano nella provincia di Vicenza;

5) di pubblicare la presente determinazione sul sito internet camerale per ragioni di trasparenza e di massima informazione.

Nel caso di mancato rispetto della destinazione dei contributi camerali disposta dalla rilevante normativa comunitaria in merito e da quanto sottoscritto con le Convenzioni tra la Camera di Commercio di Vicenza e i Confidi sarà richiesta la ripetizione delle somme erogate dall'ente camerale, in seguito a infrazione eventualmente rilevata dai competenti organi comunitari.

L'onere di €. 1.200.000,00 viene imputato a carico del conto 330134 funzione ist.le D - budget dirigente 2 (C400), del bilancio esercizio 2013 ove esiste idonea disponibilità.

Il presente contributo è soggetto alla ritenuta fiscale in acconto prevista dall'art. 28, 2^a comma del D. P. R. n. 600/1973 ove previsto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 2
(Dr.ssa E. Boscolo Mezzopan)

Parere favorevole espresso dal Dirigente dell'Area Economico-Finanziaria, dr. Michele Marchetto, in merito alla regolarità contabile _____